

All'atto della trascrizione del detto contratto di compra-rendita 3 luglio 1933, il Conservatore delle Ipoteche di Bari condizionava la trascrizione stessa alla prova dell'acquisto dei suddetti Titoli di Rendita ed all'avvenuta opposizione del rucolo a favore dell'Istituto sui titoli medesimi, che, frattanto, erano stati depositati a cura del Comune presso il Debito Pubblico.

Allo scopo pertanto di ottenere la trascrizione del contratto e del pagamento e saldo del prezzo di acquisto, il Comune ha richiesto che l'Istituto consenta la cancellazione del rucolo in parola, essendo ormai venute a mancare le ragioni che lo determinarono.

Tenuto presente che l'accantonamento in Titoli è stato eseguito dal Comune di Bari non per obbligo contrattuale verso l'Istituto, ma per uniformarsi a quanto prescritto dalla Giunta Provinciale Amministrativa, e che del pari il rucolo sui detti titoli è stato apposto unicamente per rendere possibile la sollecitata trascrizione del contratto 3 luglio 1933, non sussiste alcun fondato motivo per negare al Comune di Bari il richiesto consenso di rucolo.

Tra pure tenuto presente che sono